

Comunicato stampa

Venerdì 19 settembre 2008

Segnale positivo, anche se troppo esitante

Reazione di economiesuisse alle decisioni del Consiglio federale relative al freno all'indebitamento

economiesuisse sostiene la volontà del Consiglio federale di estendere il freno all'indebitamento alle spese straordinarie. Questa misura è necessaria. Sarà così possibile ostacolare una delle ultime importanti fonti d'indebitamento.

La Federazione delle imprese svizzere saluta l'intenzione del governo di sottoporre anche le assicurazioni sociali ad un meccanismo finanziario vincolante. Essa deplora tuttavia il fatto che il Consiglio federale abbia tralasciato le implicazioni concrete. Gli ambienti economici avevano espresso il loro parere nell'ambito della consultazione sul freno all'indebitamento. Il loro progetto prevede, in un primo tempo, la trasposizione del freno all'indebitamento nelle assicurazioni sociali attraverso la legge sulle finanze della Confederazione. In un secondo tempo si tratterebbe di definire soluzioni adeguate alle varie assicurazioni sociali. La regola del finanziamento durevole dovrebbe permettere di tenere sotto controllo l'evoluzione delle spese sociali e di porre le basi per un funzionamento sano ed equilibrato dello Stato. Annunciando oggi la propria intenzione di esaminare l'adozione di un meccanismo finanziario soltanto nell'ambito dei futuri progetti di riforma delle assicurazioni sociali – piuttosto che di porre la prima pietra nella revisione attuale della legge sulle finanze federali – il Consiglio federale temporeggia. Spetterà al Parlamento dar prova di un maggiore spirito d'iniziativa.

A livello del budget l'aumento costante delle spese delle assicurazioni sociali compromette già l'attuazione di altri compiti importanti, come la formazione o i trasporti. Nel 1990 le spese sociali della Confederazione rappresentavano quasi il 22% del totale delle spese, mentre esse superavano il 31% nel 2007. Tenuto conto dell'evoluzione demografica, questa tendenza proseguirà se nulla sarà intrapreso. Lo svolgimento dei compiti più importanti dello Stato sarà sempre più rimesso in discussione.

Ulteriori informazioni:

Martin Kaiser

Telefono: 044 431 35 07